

FORLÌ

**Lite in strada, spunta un'ascia
Indagine per tentato omicidio**

// pagina 11 CAU

ALLARME IN CORSO MAZZINI

**Lite in centro, spunta un'ascia
Tre identificati, chiuso un bar**

Indagine per tentato omicidio e minacce aggravate dall'uso delle armi
Il sindaco: «Situazione fuori controllo, che nessuno è disposto a tollerare»

FORLÌ

GAVINO CAU

Una lite violenta tra cittadini marocchini. In corso Mazzini, a due passi da piazza Saffi. Uno dei protagonisti ha in mano un'ascia e cerca di colpire gli altri, che si difendono con armi più rudimentali. Tutto ripreso da un telefonino e nel giro di poche ore finito in Rete. È successo mercoledì nella prima serata. Quando è arrivata la Polizia c'erano solo due dei partecipanti alla rissa, uno ferito e giudicato guaribile in una ventina di giorni. Il più pericoloso, perchè armato di ascia, 30enne già espulso dalla Polizia in passato, non c'era più. Ma i tre sono stati tutti identificati. La procura ha aperto un fascicolo per tentato omicidio e minacce aggravate dall'uso delle armi. Non si conoscono i motivi della lite. Forse troppo alcol nel corpo. Tanto che il questore Lucio Aprile ha disposto la chiusura di un market di corso Mazzini che avrebbe continuato a dare da bere ai soggetti. La chiusura per 15 giorni è stata eseguita nella serata di ieri.

Lereazioni

Un episodio che ha sollevato un coro di preoccupazioni. A partire dal sindaco Gian Luca Zattini: «È

evidente che questa è una situazione fuori controllo, che nessuno di noi è disposto a tollerare. È una questione di sicurezza e di ripristino della legalità. Nell'immediato, per quanto di mia competenza, ho disposto il rafforzamento dell'azione di stationamento e controllo degli agenti della Polizia Locale nel perimetro di Galleria Saffi».

«Le misure adottate fino ad ora non sono state né sufficienti né efficaci – dice il gruppo consiliare del Pd –. Quello che manca del tutto è un piano di rilancio del centro storico, in particolare di alcune zone come corso Mazzini. A pesare su questa situazione c'è poi la persistente e ormai inspiegabile mancanza del comandante della Polizia locale».

«Adesso basta – grida Alberto Zattini, direttore della Confcommercio –. Un fatto che ci preoccupa e che ci porta a chiedere, per l'ennesima volta, un maggior controllo delle strade, anche con l'utilizzo dell'esercito per monitorare le zone cittadine considerate più pericolose». Il parlamentare Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, interviene così: «Dobbiamo renderci conto una volta per tutte che certe abitudini di vita e certe culture confliggono con le nostre, che la criminalità straniera è in aumento». Il consigliere comunale Francesco Lasaponara,

del gruppo comunale Centrodestra per Forlì aggiunge: «Per prevenire situazioni come quella descritta si devono mettere in atto tutti gli strumenti utili per garantire l'ordine pubblico». Roberto Meloni, segretario provinciale del Sap, dice: «Quanto accaduto a Forlì non è altro che la punta di un iceberg. Certi episodi sono oramai parte della quotidianità delle nostre città. A Forlì come a Cesena dove, per esempio, la stazione ferroviaria è teatro di episodi violentissimi che si ripetono con frequenza preoccupante. Le ragioni di questo degrado sono sostanzialmente due. La prima è la mancanza di una legislazione che punisca i delinquenti limitandone la libertà ovvero la certezza della pena. Altro grande problema è quello legato alla carenza di personale. Gli organici della Questura di Forlì e del Commissariato di Cesena vanno opportunamente implementati rapportandoli adeguatamente al territorio di rife-



Peso: 1-2%, 10-45%

rimento». Michele Fratellanza, segretario generale Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) Forlì-Cesena aggiunge: «Desidero esprimere la nostra più forte condanna per gli atti di violenza verificatisi mercoledì sera a Forlì che coinvolgono alcuni individui extracomunitari. È fondamentale rico-

noscere che tali episodi sono inaccettabili e vanno puniti secondo la legge. Tuttavia, è altrettanto importante evitare di generalizzare o discriminare un'intera comunità sulla base delle azioni di pochi individui».



La Polizia davanti al market chiuso dal questore FOTO FABIO BLACO



Peso:1-2%,10-45%